

Assemblea ordinaria del 29 ottobre 2015

Aggiornamento

ORIGINALE

VERBALE n. 09 /2015

L'anno duemilaquindici il giorno ventinove del mese di ottobre alle ore 15:30, presso la sala riunioni della sede dell'Unione dei Comuni, sita nella Zona Artigianale del Comune di Catenanuova, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del C.d.A., giusta nota prot. n. 316/2015 del 20/10/2015, si sono presentati gli azionisti della Società come risulta dal foglio di rilevazione delle presenze custodito negli uffici societari e per come di seguito riportato:

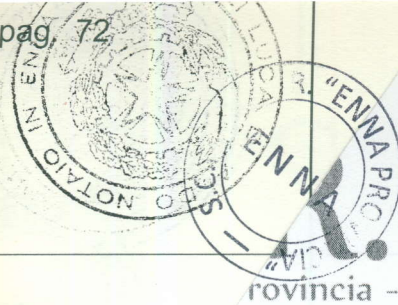
ASSEMBLEA DEI SOCI

Ente rappresentato	Abitanti	Azioni	% Azioni	Voti Art. 17/Statuto	Presente	Assente
Provincia di Enna		6.000	5,00	1		x
Comune di Enna	27.894	21.023	17,52	3		x
Comune di Nicosia	14.272	10.757	8,96	1		x
Comune di Leonforte	13.878	10.460	8,72	1	x	
Comune di Barrafranca	13.977	10.460	8,78	1	x	
Comune di Troina	9.628	7.256	6,05	1	x	
Comune di Agira	8.484	6.395	5,33	1	x	
Comune di Valguarnera	8.182	6.166	5,14	1	x	
Comune di Regalbuto	7.388	5.568	4,64	1	x	
Comune di Pietraperzia	7.227	5.446	4,54	1	x	
Comune di Centuripe	5.599	4.220	3,52	1	x	
Comune di Assoro	5.366	4.045	3,37	1	x	
Comune di Villarosa	5.130	3.867	3,22	1	x	
Comune di Catenanuova	4.999	3.767	3,14	1	x	
Comune di Aidone	4.929	3.715	3,10	1	x	
Comune di Calascibetta	4.628	3.488	2,91	1		x
Comune di Gagliano C.to	3.722	2.806	2,34	1	x	
Comune di Nissoria	2.969	2.238	1,87	1	x	
Comune di Cerami	2.150	1.161	1,35	1	x	
Comune di Sperlinga	833	628	0,52	1		x
Totali	151.255	120.000	100,00	22	15	5

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, Sindaco Francesco Bivona. Presente il Componente del C.d.A., avv. Antonio Bevilacqua. Risultano altresì presenti i componenti del Collegio Sindacale, dott. Francesco Gazzo e dott. Alessandro Lentini, entrambi Sindaci effettivi. Assente il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Carlo Di Marco. Presente anche il Commissario Straordinario della SRR, Eugenio Amato.

Il presente verbale, redatto con mezzi meccanografici, viene ingombrato da foglio 7/977 del libro delle adunanze della Assemblea dei Soci, datato il 20/11/2015, per farne parte integrante e sostanziale.

UN AMMINISTRATORE



rovincia - Ato 6

Società per la Regolamentazione
del Servizio di Gestione Rifiuti

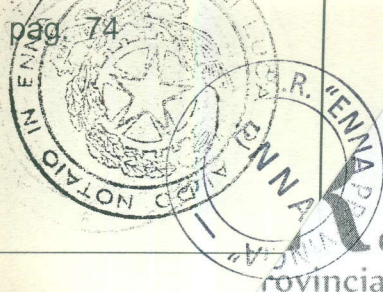
Il Presidente, constatata la presenza dei soci e la validità delle deleghe ricevute, dichiara validamente costituita la seduta assembleare e propone che venga chiamato a svolgere, per la odierna assemblea, la funzione di segretario verbalizzante il sig. Giacomo Mancuso, dipendente dell'ATO EnnaEuno.

Il Presidente da atto che l'odierna seduta è la continuazione, in aggiornamento, alla riunione dei soci del 19/10/2015.

Si passa, quindi, alla trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno.

1. **Nomina consigliere C.d.A. in sostituzione del consigliere dimissionario;**
2. **Atto di Indirizzo sul Piano di Ambito della SRR;**
3. **Fondo di Dotazione da trasferire alla SRR;**
4. **Vari ed eventuali;**

Il Presidente chiede che venga discusso il secondo punto all'ordine del giorno concernente l'atto di indirizzo sul Piano di Ambito della SRR poiché durante la scorsa riunione è stato deciso di aggiornare la seduta alla data odierna per dare la possibilità ai soci di operare un maggiore approfondimento tecnico sul documento programmatico in esame e, ove ritenuto necessario, trasmettere formalmente proposte migliorative e/o integrative dello stesso che saranno valutate dall'assemblea e, se ritenute legittime, inserite nel documento, prima dell'approvazione definitiva da parte dell'organo societario competente. Il Presidente nel fare un rapido *escursus* riguardante le varie fasi di predisposizione del Piano, ricorda che il documento è stato oggetto di un importante lavoro da parte del gruppo tecnico incaricato della stesura, inoltre è stato oggetto di revisione riguardante alcune criticità rilevate dal Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, si sono indetti quindi diversi incontri con i sindaci ai quali è stato illustrato il documento e, durante i quali, sono state fatte alcune considerazioni, puntualmente recepite all'interno del progetto. Successivamente si è dato ulteriore tempo ai soci di valutare il documento di piano, trasmesso ai Comuni soci chiedendo ulteriori riflessioni per migliorarlo, ma in riferimento all'ultima nota della SRR Enna Provincia, nessuno dei comuni ha rappresentato prima delle assemblee criticità o necessità di modifica, fino all'ultima assemblea nella quale si è chiesto l'aggiornamento della seduta. Pertanto si ritiene di trattare, nella seduta odierna, un documento di programmazione che rappresenta, quasi *in toto*, la volontà dell'Assemblea. Il Presidente evidenzia le differenze con quanto posto in essere nel passato, per cui il Piano di Ambito non è mai stato tecnicamente, nel dettaglio, discusso in Assemblea. Aspetto che, viceversa, l'attuale C.D.A. ha ritenuto fondamentale e propedeutico per la sua definizione avendo ricevuto durante la propria elezioni preciso mandato per la definizione di due punti in particolare, piano d'ambito e dotazione organica. È stato quindi predisposto un Piano d'Ambito chiaro, nel quale si rilevano gli aspetti tecnici propri del documento relativamente all'impiantistica di Ambito. Il progetto rende altresì una chiara visione dell'aspetto riguardante il personale tecnico amministrativo da impiegare. Per fare un rapido accenno a tale ultimo argomento, visto da spesso come l'unico problema del sistema dei rifiuti, il Presidente sottolinea che si è partiti dalle oggettive esigenze reali provinciali, necessarie alla gestione del sistema dei rifiuti. Con riferimento al personale amministrativo, delle ottanta unità attuali - in quanto nove sono oggetto di discussione per il transito alla SRR di Gela anche con un intervento straordinario da parte del Commissario Regionale della SRR di Gela, con il quale è stato già fissato un incontro



Società per la Regolamentazione
del Servizio di Gestione Rifiuti

Provincia - Ato 6

di conferimento negli impianti poco attendibili o comunque difforni da quelle che sono le tariffe attuali di mercato. Bivona precisa che l'Assemblea non approva un documento finanziario che obbliga economicamente i Comuni, ma un atto di indirizzo per il C.d.A.. Ai Consigli Comunali, una volta approvato il Piano di Ambito dagli organi competenti, compete l'approvazione del Piano Economico Finanziario annuale e le relative tariffe da applicare agli utenti oltre che i costi di una società (SRR) della quale fanno parti in quanto soci.

Il Commissario Straordinario della SRR, Eugenio Amato, comunica che il Piano d'Ambito, a suo tempo predisposto, è stato trasferito alla Regione che, per i motivi appena esposti dal Presidente, ha indicato di inserire nello stesso i costi deliberati dai Comuni di cui ai Piani di Intervento adottati. Ciò fatto il Piano di Ambito deve altresì prevedere tutti i costi afferenti i servizi di competenza della SRR nonché i costi per cui i Piani di Intervento risultano manchevoli. Il Commissario ritiene inoltre che il Piano di Ambito non debba passare preventivamente dai Consigli Comunali e che, in fase di predisposizione dei documenti di gara, i Comuni potranno adottare i giusti correttivi al Piano di Intervento trattandosi di una previsione.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Nissoria, Armando Glorioso, il quale dichiara di aver studiato il documento oggi proposto ed evidenzia due aspetti da prendere in considerazione. Precisamente: un aspetto politico/procedurale riguardante l'iter che il piano deve seguire per l'approvazione. Mentre un secondo aspetto tecnico, sul quale esprime apprezzamento per il lavoro reso dai Tecnici poiché lo ritiene il massimo che si potesse fare. Il sindaco si dichiara contrario all'approvazione Piano d'Ambito in quanto ritiene che il relativo costo debba essere prima approvato dal Consiglio Comunale. Il Sindaco afferma che il Consiglio Comunale del proprio Comune ha fissato un tetto di 400.000,00 euro per il costo della gestione del servizio dei rifiuti e pertanto sostiene di non potere approvare oggi un Piano di Ambito che prevede un costo diverso, sebbene scaturisca da oggettive valutazioni tecniche.

Anche il Rappresentante del Comune di Catenanuova dichiara di non potere approvare il Piano d'Ambito in quanto il Consiglio Comunale ha deliberato un costo diverso, più basso, rispetto a quello previsto nel Piano oggi proposto. Il Presidente Bivona, in risposta al Comune di Catenanuova, rileva che il Piano di Intervento predisposto dal Comune di Catenanuova ha previsto impropriamente dei costi di conferimento dei rifiuti negli impianti non reali. Per fare un esempio è stata fissata una tariffa di sessanta euro/ton per il conferimento dei rifiuti raccolti. Si porta quindi l'esempio dell'impianto del Calatino, dove il Comune di Catenanuova potrebbe ipoteticamente conferire l'umido in assenza di impiantistica ad Enna, il quale prevede una tariffa di conferimento di 75,00 euro a tonnellata e non i 60,00 euro previsti dal Comune di Catenanuova.

Chiede ed ottiene di parlare l'Assessore delegato dal Sindaco del Comune di Agira, Franco Palermo, che informa gli intervenuti del fatto che il Comune di Agira ha predisposto la determinazione del costo per l'anno 2016, da portare in Consiglio Comunale, la quale risulta in linea con quanto previsto dal Piano d'Ambito. L'Assessore propone quindi un emendamento da apportare al Piano di Ambito concernente i servizi della comunicazione. L'Assessore da lettura dell'emendamento proposto e chiede che lo stesso venga valutato dall'assemblea ed allegato al verbale della seduta odierna.



S.R.R.

Enna Provincia - Ato 6

Società per la Regolamentazione
del Servizio di Gestione Rifiuti



Prende la parola il Sindaco del Comune di Barrafranca, Salvo Lupo, che si dichiara concorde con quanto detto dai Colleghi dei Comuni di Nissoria e Valguarnera sull'opportunità di far vagliare e approvare il Piano di Ambito dal Consiglio Comunale. Pertanto, pur ritenendo tecnicamente valido il documento oggi proposto, il Sindaco informa di non poter esprimere alcun voto.

Interviene il Sindaco del Comune di Villarosa, Franco Costanza, per esprimere rammarico poiché, come si capisce dagli interventi dei colleghi, in tre anni la parte politica non è riuscita a portare un risultato, nonostante l'impegno gratuito di alcuni sindaci profuso in questi anni. Ciò, secondo il sindaco, è dovuto ad una mancanza di fiducia nei confronti del sistema ATO che ha prodotto una serie di atti irragionevoli come ad esempio l'aumento indiscriminato delle ore a tutti i lavoratori. Il Sindaco si rende conto delle attuali difficoltà e, tuttavia, non riesce ad intravedere una soluzione da perseguire se non quella dell'attivazione del potere sostitutivo da parte del Commissario, che certificherà l'incapacità della classe politica attuale di assumere le decisioni.

Si allontana il Sindaco Galvagno, il quale informa di dover celebrare un matrimonio e che si accoderà ad eventuali decisioni assunte dalla maggioranza dei colleghi soci.

Il Commissario Straordinario invita i tecnici dell'ATO a descrivere dettagliatamente quanti sono gli amministrativi che dovranno transitare alla SRR, dichiarando inoltre che nel caso in cui i Sindaci prendano coscienza della conformità tecnica del Piano di Ambito non potranno esimersi dall'approvazione dello stesso documento.

Interviene il Sindaco del Comune di Pietraperzia, Antonino Bevilacqua componente del CDA della SRR, evidenziando che oggi non sono in discussione i singoli Piani d'Intervento ma una programmazione complessiva del servizio sovracomunale, compreso il personale amministrativo. Indica in tal senso una tabella a pag. 673 del Piano d'Ambito che rende perfettamente l'idea dell'oggetto dell'odierna valutazione. Tale scheda riassume gli importi previsti dai Piani di Intervento dei singoli Comuni, limitatamente ai servizi di raccolta trasporto e smaltimento, a questi si aggiungono i costi generali di funzionamento della SRR, ritenuti dal Sindaco necessari per avviare l'attività, i costi del personale tecnico amministrativo che dovrà, in rapporto di 1/9, transitare come prevede l'art. 19 della L.R. 9/2010 e, in ultimo, gli impianti sovracomunali a supporto dei servizi di raccolta, questi ultimi costituiscono il minimo prevedibile per realizzare quella autonomia di ambito necessaria alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

Chiede la parola il Sindaco di Leonforte, Francesco Sinatra, il quale ritiene che oggi si debba ragionare e decidere sulla conformità del Piano d'Ambito, pertanto se non si condividono i contenuti, ovvero nel caso ci sia la convinzione dell'esistenza di alcune criticità tecniche, i sindaci devono avere il coraggio di non procedere all'approvazione del Piano stesso. Dire che una cosa va bene e poi non approvarla non funziona. A parere del Sindaco il Piano di Ambito è poco chiaro sulla questione del personale amministrativo. A tal proposito rileva che nel piano di intervento predisposto dal Comune di Leonforte erano state previste due figure di personale tecnico amministrativo e non comprende se alle stesse si è aggiunta una ulteriore quota di personale, determinata con il rapporto di 1/9. Per tale ragione si dichiara contrario a votare un atto di indirizzo su questo Piano d'Ambito. Il Sindaco chiede a cosa sia





Società per la Regolamentazione
del Servizio di Gestione Rifiuti

Provincia - Ato 6

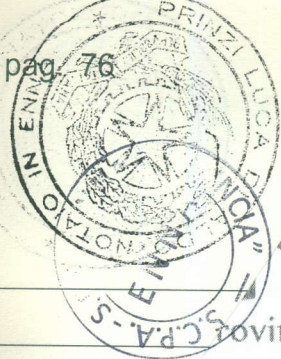
dovuta la differenza in aumento di circa 200.000,00 euro tra il Piano di Intervento predisposto dal Comune di Leonforte ed il Piano di Ambito, limitatamente alla previsione dello stesso Comune. Alle osservazioni del Sindaco di Leonforte, risponde l'ing. Marco Gentile, tecnico del gruppo di lavoro, chiarendo che per quanto riguarda i dati relativi ai piani di intervento riportati nel Piano di Ambito sono stati presi in considerazione, come prevede la Legge, solo i costi previsti per i servizi di raccolta, trasporto e spazzamento, mentre è stata detratta la quota di personale amministrativo inizialmente prevista da qualche Comune e, in sostituzione di essa, è stato inserito il dato della quota di personale amministrativo nella misura di 1/9 (tra personale amministrativo e personale operativo) di cui alla prima stesura del Piano di Ambito. Ciò per una maggiore omogeneità nella ripartizione del dato riferito al personale amministrativo. Sono inoltre stati stralciati dai piani di intervento i costi previsti dai Comuni relativamente al conferimento delle varie tipologie dei rifiuti negli impianti, che non corrispondenti alle tariffe applicate oggi in Sicilia, e computati, in loro vece, quelli previsti dal Piano di Ambito conformi ai costi reali di conferimento. Inoltre, sono stati previsti in aggiunta ai Piani di Intervento i costi generali di funzionamento della SRR. Il Sindaco Sinatra, prosegue l'intervento, ringraziando l'ing. Gentile della precisazione, tuttavia ritiene che il progetto proposto non sia economicamente sostenibile e che il costo riportato nel Piano di Intervento predisposto dal proprio Comune sia congruo e sufficiente alla gestione complessiva del servizio di gestione integrata dei rifiuti. Pertanto si dichiara contrario all'approvazione del Piano di Ambito così com'è.

Il Sindaco Costanza interviene chiedendo al Presidente se, a suo parere, sia possibile ridurre i costi del Piano di Ambito proposto. Il Presidente risponde che, alla luce delle considerazioni ampiamente spiegate dai tecnici dell'ATO e secondo una personale valutazione sul progetto, ritiene che non vi siano margini per ridurre ulteriormente i costi stimati nel Piano di Ambito tranne che sottraendo i costi del personale amministrativo con una chiara indicazione da parte dei Sindaci. Il progetto è stato altresì trasmesso per tempi a tutti i Sindaci ed i Comuni affinché, supportati da tecnici esperti di loro fiducia, potessero proporre i correttivi tecnici necessari per addivenire anche alla riduzione dei costi complessivi. Ad oggi nessuna proposta risulta essere pervenuta alla SRR.

Prende la parola il Sindaco di Gagliano il quale non ritiene opportuno svolgere le Assemblee dei soci c/o la sede dell'unione dei Comuni e pertanto richiede che le prossime riunioni vengano svolte ad Enna nella sede istituzionale della società.

Chiede la parola il Sindaco di Troina, Fabio Venezia, il quale presenta un formale documento nel quale sono evidenziate alcune criticità ravvisate dal Comune di Troina sul progetto in esame. Il Sindaco esprime apprezzamento per le energie profuse da quanti hanno lavorato sul Piano di Ambito e procede ad elencare i contenuti del documento presentato ed allegato al presente verbale. Le criticità riscontrate riguardano: il costo eccessivo del personale amministrativo; la mancanza di previsione dell'applicazione, per lo stesso personale, del contratto degli enti locali; l'impiantistica, così com'è stata prevista, non implica la giusta sostenibilità economica e finanziaria ed, in ultimo, il Piano non sarebbe dissimile alla stesura originaria risalente a prima delle modifiche richieste dalla Regione. Pertanto il Sindaco Venezia pur apprezzando il lavoro svolto tuttavia non lo condivide. Il Presidente Bivona, in risposta al Sindaco di





provincia - Ato 6

Società per la Regolamentazione
del Servizio di Gestione Rifiuti

dovuta la differenza in aumento di circa 200.000,00 euro tra il Piano di Intervento predisposto dal Comune di Leonforte ed il Piano di Ambito, limitatamente alla previsione dello stesso Comune. Alle osservazioni del Sindaco di Leonforte, risponde l'ing. Marco Gentile, tecnico del gruppo di lavoro, chiarendo che per quanto riguarda i dati relativi ai piani di intervento riportati nel Piano di Ambito sono stati presi in considerazione, come prevede la Legge, solo i costi previsti per i servizi di raccolta, trasporto e spazzamento, mentre è stata detratta la quota di personale amministrativo inizialmente prevista da qualche Comune e, in sostituzione di essa, è stato inserito il dato della quota di personale amministrativo nella misura di 1/9 (tra personale amministrativo e personale operativo) di cui alla prima stesura del Piano di Ambito. Ciò per una maggiore omogeneità nella ripartizione del dato riferito al personale amministrativo. Sono inoltre stati stralciati dai piani di intervento i costi previsti dai Comuni relativamente al conferimento delle varie tipologie dei rifiuti negli impianti, che non corrispondenti alle tariffe applicate oggi in Sicilia, e computati, in loro vece, quelli previsti dal Piano di Ambito conformi ai costi reali di conferimento. Inoltre, sono stati previsti in aggiunta ai Piani di Intervento i costi generali di funzionamento della SRR. Il Sindaco Sinatra, prosegue l'intervento, ringraziando l'ing. Gentile della precisazione, tuttavia ritiene che il progetto proposto non sia economicamente sostenibile e che il costo riportato nel Piano di Intervento predisposto dal proprio Comune sia congruo e sufficiente alla gestione complessiva del servizio di gestione integrata dei rifiuti. Pertanto si dichiara contrario all'approvazione del Piano di Ambito così com'è.

Il Sindaco Costanza interviene chiedendo al Presidente se, a suo parere, sia possibile ridurre i costi del Piano di Ambito proposto. Il Presidente risponde che, alla luce delle considerazioni ampiamente spiegate dai tecnici dell'ATO e secondo una personale valutazione sul progetto, ritiene che non vi siano margini per ridurre ulteriormente i costi stimati nel Piano di Ambito tranne che sottraendo i costi del personale amministrativo con una chiara indicazione da parte dei Sindaci. Il progetto è stato altresì trasmesso per tempi a tutti i Sindaci ed i Comuni affinché, supportati da tecnici esperti di loro fiducia, potessero proporre i correttivi tecnici necessari per addivenire anche alla riduzione dei costi complessivi. Ad oggi nessuna proposta risulta essere pervenuta alla SRR.

Prende la parola il Sindaco di Gagliano il quale non ritiene opportuno svolgere le Assemblee dei soci c/o la sede dell'unione dei Comuni e pertanto richiede che le prossime riunioni vengano svolte ad Enna nella sede istituzionale della società.

Chiede la parola il Sindaco di Troina, Fabio Venezia, il quale presenta un formale documento nel quale sono evidenziate alcune criticità ravvisate dal Comune di Troina sul progetto in esame. Il Sindaco esprime apprezzamento per le energie profuse da quanti hanno lavorato sul Piano di Ambito e procede ad elencare i contenuti del documento presentato ed allegato al presente verbale. Le criticità riscontrate riguardano: il costo eccessivo del personale amministrativo; la mancanza di previsione dell'applicazione, per lo stesso personale, del contratto degli enti locali; l'impiantistica, così com'è stata prevista, non implica la giusta sostenibilità economica e finanziaria ed, in ultimo, il Piano non sarebbe dissimile alla stesura originaria risalente a prima delle modifiche richieste dalla Regione. Pertanto il Sindaco Venezia pur apprezzando il lavoro svolto tuttavia non lo condivide. Il Presidente Bivona, in risposta al Sindaco di



Troina e prima di passare la parola all'Ing. Gentile, ritiene opportuno esprimere alcune considerazioni personali maturate a seguito di approfondimenti al progetto. In tal senso informa che il progetto è stato modificato sostanzialmente rispetto alla prima stesura, poiché, il piano oggi proposto (stesura successiva alle richieste della Regione), riporta i costi e le previsioni dei Piani di Intervento così come predisposti e deliberati dai singoli Comuni ad ai quali fare riferimento per i servizi di raccolta trasporto e spazzamento. Manifesta inoltre un personale apprezzamento per la oggettività e professionalità con cui i tecnici dell'ATO, non senza polemiche anche tra i dipendenti della società EnnaEuno, hanno redatto il progetto del Piano di Ambito, documento "asettico" e rispondente alle oggettive esigenze del sistema provinciale dei rifiuti. Per quanto riguarda l'applicazione del contratto degli Enti Locali al personale amministrativo, il Presidente informa che si sono svolti diversi incontri c/o il Dipartimento per chiarire la questione. La stessa Regione ha sempre espresso dissenso rispetto questa indicazione. La sostenibilità economica degli impianti rispecchia il progetto tecnico elaborato per la gestione degli stessi e pertanto si chiede di indicare le deficienze tecniche riscontrate che inducono il Sindaco alle considerazioni suddette e non valutazioni generali.

L'ing. Gentile, interviene chiarendo e ribadendo che la revisione attuale del Piano di Ambito discende dalle richieste della "Regione" e, in seguito alle stesse, sono stati inseriti i Piani di Intervento predisposti dai Comuni, senza entrarne nel merito. Sui rilievi concernenti la sostenibilità economica degli impianti, l'ing. richiede di indicare più specificatamente ulteriori elementi tecnici utili ad una migliore comprensione delle osservazioni mosse, certamente generiche. Il Sindaco di Troina, sottolinea che il documento presentato evidenzia il fatto che si sarebbe dovuto seguire un diverso modus operandi da parte del gruppo di lavoro nella stesura del Piano d'Ambito. Si dovevano, in tal senso, svolgere degli incontri con i singoli Comuni per predisporre un progetto maggiormente affine alle esigenze di ogni singola realtà Comunale. L'ing. Palumbo risponde che il gruppo di lavoro è sempre stato disponibile agli incontri con i vari Comuni, alcuni di loro sono anche venuti a discutere sugli aspetti tecnici del Piano di Ambito. Il Sindaco Venezia chiede che venga votato il documento presentato dal Comune di Troina quale atto di indirizzo per migliorare il Piano di Ambito.

Prende la parola il Presidente Bivona che sottolinea la totale apertura del gruppo di lavoro e del CA della SRR a migliorare il Piano come più volte ripetutamente verbalizzato in assemblea, sottolineando però la necessità di addivenire ad una soluzione per approvare il Piano visti i continui interPELLI mossi ai comuni in diverse sedute senza alcun riscontro e che ulteriori rinvii potrebbero pregiudicare il futuro della gestione dei rifiuti in provincia ed inducendo un Commissariamento della SRR.

Prende la parola il Commissario Straordinario della SRR, Eugenio Amato, che informa i presenti della diffida, già inoltrata da parte Sua al C.d.A. della SRR, per sollecitare ad adempiere ai compiti previsti dalla Legge di cui all'Ordinanza 20/RIF. Tale diffida assegna un ultimo termine di trenta giorni per provvedere all'approvazione del Piano di Ambito prima di attivare i poteri sostitutivi previsti dalla predetta Ordinanza. Alla luce di tale termine si potrebbero svolgere degli incontri con i tecnici dei Comuni per individuare ulteriori criticità del Piano di Ambito e condividere e migliorare, pertanto, questo importante documento.



S.R.R.
Provincia - Ato 6

Società per la Regolamentazione
del Servizio di Gestione Rifiuti

Il Sindaco del Comune di Gagliano interviene, invitando a fare una calendarizzazione degli incontri da tenersi con le amministrazioni comunali ed i tecnici, per definire e condividere gli aspetti tecnici del Piano di Ambito.

Il Presidente Bivona, presa la parola, incarica seduta stante, se votato positivamente dai soci, il gruppo di lavoro a calendarizzare entro la settimana successiva tutti gli incontri con i Comuni presso la sede dell'Ato nei quali rappresentare nuovamente le possibili criticità, verbalizzando gli incontri, per valutare, insieme ai tecnici dei comuni o di fiducia dei comuni, la fattibilità delle eventuali proposte da modificare o integrare nel piano d'ambito.

Si passa quindi alla votazioni delle proposte avanzate dai soci. Il Presidente richiede all'assemblea di esprimersi sull'emendamento proposto dal Comune di Agira, da allegare al verbale di assemblea, in ordine all'inserimento nel Piano di Ambito di una parte riguardante il potenziamento della comunicazione.

Vota a favore di tale emendamento solo il Comune di Agira (voti 1), si astiene il Comune di Troina (voti 1), mentre votano contro i Comuni di Aidone, Assoro, Barrafranca, Catenanuova, Cerami, Gagliano, Leonforte, Nissoria, Pietraperzia, Regalbuto, Valguarnera e Villarosa (voti 12).

L'emendamento proposto dal Comune di Agira viene pertanto respinto dall'Assemblea dei soci.

Si passa alla votazione della proposta del Sindaco del Comune di Gagliano in ordine allo svolgimento delle prossime riunioni a Enna, presso la sede istituzionale della società. Votano a favore della superiore proposta i Comuni di Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Catenanuova, Cerami, Gagliano, Leonforte, Nissoria, Pietraperzia, Regalbuto, Troina, Valguarnera e Villarosa (voti 14).

La proposta viene approvata all'unanimità dei presenti.

L'Assemblea si esprime sulla proposta del Comune di Troina di rendere il Piano di Ambito coerente con il documento proposto. In particolare sui punti nello stesso contenuti e riguardanti: a) applicazione del contratto degli Enti Locali; b) personale SRR e rispetto del rapporto tra operativi e non operativi; c) integrazione dei Piani di **Intervento con il Piano di Ambito**; d) **Impiantistica di ambito e sostenibilità economica.**

Votano a favore della superiore proposta i Comuni di Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Catenanuova, Cerami, Gagliano, Leonforte, Nissoria, Troina, Valguarnera e Villarosa (voti 12) Astenuti 2 (Regalbuto e Pietraperzia).

La proposta viene approvata a maggioranza.

L'Assemblea si esprime sulla proposta del Sindaco di Gagliano di effettuare ulteriori incontri singoli, comune per comune da calendarizzare in tempi brevi al fine di migliorare il Piano d'Ambito.

L'Assemblea approva all'unanimità di procedere agli incontri tra il gruppo di lavoro ed i rappresentanti dei Comuni, accompagnati dai Tecnici, e valutare la possibilità di integrare il Piano di Ambito al fine di migliorare il piano e renderlo maggiormente coerente a quanto previsto dai Comuni. Di aggiornare la presente seduta ad una data successiva da stabilire una volta tenutisi gli incontri anzidetti.

Chiede ed ottiene di parlare il Commissario Straordinario per informare i Soci che l'impianto di compostaggio rischia di chiudere a causa della mancata stipula della polizza fideiussoria. Oggi la Regione ha individuato una società idonea alla stipula della



S.R.R.
Enna Provincia - Ato 6

Società per la Regolamentazione
del Servizio di Gestione Rifiuti



polizza, sino ad oggi non ancora individuata. Pertanto invita l'assemblea a sollecitare al CDL di Ato Enna Euno il passaggio degli impianti alla SRR per definire tale questione. Alle ore 19:00 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Giacomo Mancuso

IL PRESIDENTE

Francesco Bivona

